



Combat film raddoppia. In tv e in home video

UNA VIDEOCASSETTA, pubblicata nel mese di giugno da Videorai, col materiale più significativo del programma tv, ha venduto quarantamila copie e ha scatenato la fantasia dei dirigenti di viale Mazzini. Così la Rai ha messo insieme tantissimo materiale - in gran parte inedito, ritrovato negli archivi americani, tedeschi, inglesi e russi - per una colossale operazione a tutto campo, antologia home video e nuova serie televisiva, quasi un aperitivo per le celebrazioni del cinquantenario della Liberazione (25 aprile 1945).

E l'aria ammorbata da Seconda Repubblica? Già, nella conferenza stampa di presentazione, gli autori (Roberto Olla, Italo Moscati e Leonardo Valente) hanno messo le mani avanti, sostenendo che «di materiale cinematografico sulla Resistenza ne esiste pochissimo e le nostre ricerche hanno dato risultati infruttuosi». Quindi vai con le sequenze originali a colori dell'arrivo degli Alleati nel campo di concentramento di Buchenwald, l'autopsia di Benito Mussolini, le prime immagini a colori di Roma e Firenze liberate, un ufficiale americano vestito da Babbo Natale che distribuisce dolci ai bambini. Dopo la prima serie televisiva, andata in onda nello scorso aprile, da venerdì tornerà sul piccolo schermo una seconda serie, in sei puntate, che presenterà parti delle videocassette (evitando le immagini più crude e dure), alterate con testimonianze in studio e ricostruzioni.

«Anche questa edizione di Combat Film - sostengono gli autori - insisterà sulle valorizzazioni delle immagini seguendo la strada opposta a quella che solitamente porta a usare il materiale documentario come repertorio da coprire. Lo scopo del programma, infatti, è quello di diventare uno spazio aperto e libero ai contributi visivi che sulla seconda guerra mondiale - ma in futuro anche su altri temi e argomenti di carattere storico - si stanno rendendo disponibili a mano a mano che si parano gli archivi e le cineteche di tutto il mondo». Alla realizzazione del programma hanno contribuito anche i due consulenti, Piero Melograni (per la parte storica) e Robert Gordon Edwards (per i fil-

Sulla scia del successo e delle polemiche primaverili, torna *Combat film* (da venerdì, 23.10 Raiuno) la seconda guerra mondiale attraverso il materiale girato dagli operatori militari

da Roma **FLAVIANO DE LUCA**

mati militari). Tra i molti personaggi intervistati, con l'intento di spettacolarizzare - attraverso la testimonianza diretta - le vicende storiche, c'è la baronessa Fey Von Hassell, 75 anni, abitante a Roma, che è stata rinchiusa a Buchenwald nella baracca in cui è morta Mafalda di Savoia. L'aristocratica è vissuta a Roma dal 1933 al '38 essendo figlia dell'ambasciatore di Germania in Italia, nominato dalla Repubblica di Weimar. Il padre era ovviamente antinazista e fu sollevato dall'incarico nel '38 da von Ribbentrop e da Ciano. Tornato in patria, aveva cominciato a cospirare contro Hitler, opposizione culminata nel famoso attentato fallito del 20 luglio 44 dopo il quale fu processato e fucilato mentre la figlia cominciava una peregrinazione, tra i diversi campi di concentramento.

Da oggi, invece, viene messa in commercio una raccolta di 24 videocassette (di quaranta minuti ciascuna, edite da VideoRai e Bramante), vendute in edicola a cadenza quindicinale, con i filmati girati dai cineoperatori militari delle truppe alleate durante la guerra in Italia dal 43 al 45, inalterato le riproduzioni integrali dei giornali italiani dell'epoca e due cassette speciali: una con le immagini del grande regista John Huston, all'epoca capitano dell'esercito americano, su san Pietro, una località laziale poco distante da Cassino e un'altra con i filmati amatoriali inviati alla redazione.

«Il programma - ha detto Olla - è anche un omaggio ai tanti cameramen e registi militari (tra loro anche Frank Capra e William Wyler) che hanno dato la vita per catturare certe immagini. In Italia morirono in 147 e i sopravvissuti ancora oggi si riuniscono ogni anno in America per ricordare» e spesso i cameramen non hanno mai visto il materiale girato che veniva preso, valutato (e spesso archiviato) dalle gerarchie militari.

FININVEST

Publitalia fa i conti con le reti

SILVIA BARIGAZZI
MILANO

«Non viviamo sulle disgrazie degli altri». A volte gliasano, a volte non nascondono la soddisfazione a Publitalia - la concessionaria pubblicitaria della Fininvest, il polmone che pompa denaro per il gruppo - per quel che sta succedendo in casa Rai: la confusione sulla programmazione dei palinsesti per l'anno prossimo sta inevitabilmente complicando il lavoro della concessionaria Sipra. Ci si limita quindi a precisare che per il 1995 «la situazione è favorevole sia per quanto riguarda il prodotto, sia per la concorrenza».

Vediamola, allora, questa situazione favorevole. Dopo un '93 e un inizio '94 terribili, dopo la conclusione di quest'anno con un aumento del 3 per cento di fatturato a 2.840 miliardi, Publitalia prevede di aumentare l'anno prossimo del sette per cento, anche grazie a una crescita del quattro per cento del costo della pubblicità inserita nei programmi più seguiti, e alla fine della guerra del ribasso: «Gli sconti sono storia del passato», dichiara infatti Carlo Morigliano, uno degli uomini di vertice della società.

Le previsioni generali per l'anno prossimo, continua Morigliano, parlano di una crescita del tre e mezzo quattro per cento di tutto il mercato, con un'accelerazione per i mezzi più «veloci»: televisione, appunto, ma anche radio e quotidiani.

Per quanto riguarda l'affollamento pubblicitario, alla richiesta di riduzione, i dirigenti di Publitalia rispondono secchi che «non è nelle nostre intenzioni».

La concessionaria guidata da Marcello Dell'Utri, fa i suoi conti puntando soprattutto su Canale 5 «come erede di quello che era una volta Raiuno», ovvero la rete ammiraglia della Fininvest che ha come obiettivo il 22 per cento dello share nella prima fascia serale.

Si conferma poi l'inversione di ruoli tra Italia 1 e Retequattro: la prima - mirata a un pubblico di giovani - viene fissata al 14 per cento di share, la seconda invece viene schiacciata al 9,5, con i prezzi più stracciati - l'anno prossimo infatti non aumenteranno - mirati soprattutto alle piccole e medie imprese.

PAZZA

di Martin Ritt Usa '87
(Italia 7, ore 20.30) 117'

Una squillo è accusata di aver ucciso un cliente, il suo avvocato sostiene la tesi dell'infermità mentale, spalleggiato dai genitori della donna. L'avvocato d'ufficio però farà scoprire la verità. Film tratto dalla commedia di Tom Topor, clima liberal con tribunale. Ma soprattutto un film di attori: Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Eli Wallach, Karl Malden.



CLARENCE LA VITA E' SEMPRE MERAVIGLIOSA

di Eric Till Usa '90
(Italia 1, ore 20.30) 100'

Prima visione tv. Si avvicina il Natale e in attesa di rivedere «La vita è meravigliosa» di Frank Capra come ogni anno, ecco il seguito in chiave moderna. Jeremy muore, va in paradiso e assilla l'angelo Clarence per i numerosi problemi che ha lasciato in sospeso sulla terra. Lui scende giù e rimette le cose a posto. Con Robert Carradine.



LEGAMI DI FAMIGLIA

di Jonathan Kaplan Usa '89
(Retequattro, ore 20.40) 102'

Sceneggiato da Barbara Benedeck («Il grande freddo») affronta il controverso tema della maternità a tutti i costi. Linda e Michael Spector, non potendo avere bambini, decidono di adottare il figlio di una adolescente che poi ci ripensa e infine lo affida a loro rendendosi conto di non poterlo mantenere. Con Glenn Close, Sam Woods e Mary Stuart Masterson.



A ME MI PIACE

di Enrico Montesano Italia '85
(Raidue, ore 21) 113'

Esordio non fatuo di Montesano regista con uso leggero di satira nella Milano dei network. Storia dell'amicizia tra un italiano medio che lavora in una tv privata (Montesano), un amico americano (Dan Doby) e la sua fantastica moglie che lo ha abbandonato (Rochelle Redfield). Situazioni da commediaccia potrebbero facilmente spuntare, ma sono tenute ai margini.



DA REGISTRARE

LA REGINA DEL FAR WEST

di Allan Dwan Usa '54
(Tmc, ore 14.10) 88'

Dwan non è epico né ama i risvolti tragici o le tematiche sociali. E' un pioniere lui stesso (nato nel 1885). Sa fare western qualche volta senza mezzi come questo. Ma attenzione ai tempi morti dell'azione. Un indiano istruito si allea con i bianchi attaccati da indiani e possidenti. Con Barbara Stanwyck e Ronald «The President» Regan.



FRANCES

di Graeme Clifford Usa '83
(Retequattro, ore 22.45) 137'

Jessica Lange è Frances Farmer dalla emblematica carriera spezzata di diva accusata di comunismo. Le prove: il suo anticonformismo, le critiche a Hollywood e un viaggio in Urss. Varcherà le soglie dell'ospedale psichiatrico grazie anche alla sua famiglia. Hollywood recupera trenta anni dopo con un film.



MALCOLM X

di Spike Lee Usa '92
(Telepiù 1, ore 11) 98'

La vita e l'assassinio del leader afroamericano da gagà a spacciatore fedele di Muhammad Elijah, a rivosta. Quando Malcolm rimette in ordine tutti i tasselli del puzzle «essere neri negli Usa» (e Spike Lee tutte le pulsioni anticonformiste del suo cinema), Cia e black muslims lo eliminano.



i programmi

PARLATO SEMPLICE

In movimento - Raitre, 17

«Scuola: ma cosa vogliono i nostri ragazzi?», è il tema della puntata di oggi del programma di Gabriele La Porta. Invitati speciali, gli studenti delle università di Napoli e Torino e di alcune scuole superiori di Torino, Monza e Palermo. Come controparte, il preside della facoltà di Lettere di Torino, Marziano Guglielminetti, il vicepresidente del Consiglio nazionale per l'istruzione, Luciano Corradini.

COSTANZO SHOW

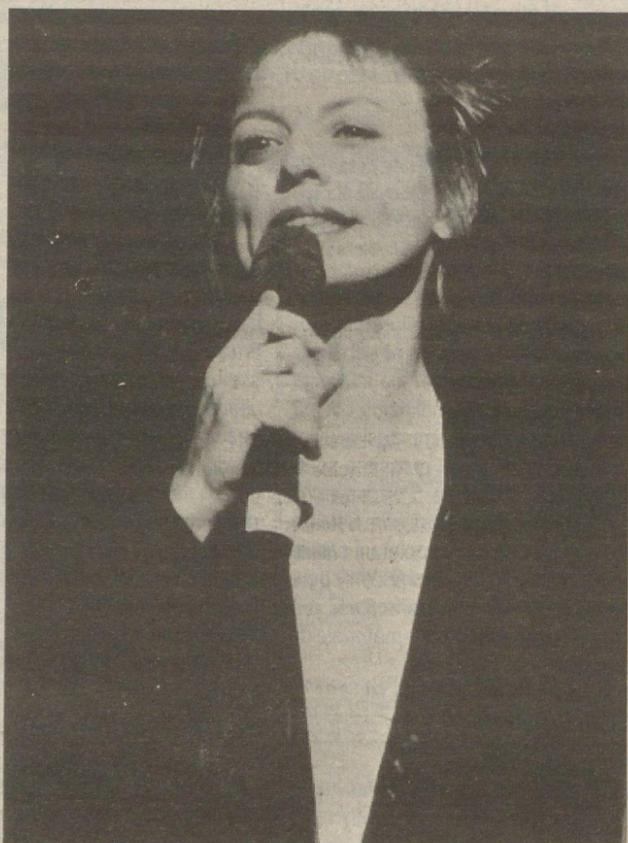
Sindaci - Canale 5, 23.15

Francesco Rutelli, sindaco di Roma, è tra gli ospiti di stasera. Sul palco del Parioli di Roma ci saranno anche il sindaco di Lucca, Giulio Lazzarini; di Reggio Emilia, Antonella Spaggiari; di Belluno, Maurizio Fistaio; di Lamezia Terme, Doris Lo Moro. Tra gli ospiti anche il cantautore Bruno Lauzi.

CARTELLONE DI PROSA

Le marionette di Ceronetti - Radiotre, 20.30

«La iena di San Giorgio», tragedia o melodramma per marionette di Guido Ceronetti sarà proposta stasera da Radiotresuite. Il testo viene interpretato dello stesso autore insieme alla Compagnia dei Sensibili. Il protagonista è Barnaba Caccù, macellaio che vende salsicce di carne umana, personaggio ricavato dalla tradizione ambulante. L'azione ha luogo in Piemonte nel 1859.



Laurie Anderson si racconta

Per Moka Choc, alle 22.30 su Videomusic, Clare Ann Matz intervista Laurie Anderson (nella foto) che parla del suo ultimo lavoro musicale, «Bright Head» e del suo libro non ancora uscito in Italia. Il tour del 1995 dell'artista, «The nerve bible», sarà all'insegna di musica, ricerca poetica e immagini virtuali. Per la rubrica Backstage, appuntamento con Piero Pelù sul set di «Lo spettacolo», nuovo videoclip dei Litfiba.